

*Eredità: l'accesso delle donne
alla proprietà
nell'Italia liberale e repubblicana*

Franca Bellucci

La scuola responsabile



I secoli delle donne

Uno strumento innovativo
per includere le donne nella storia

a cura di: Franca Bellucci, Alessandra F. Celi
Liviana Gazzetta

Patrocinio
Società Italiana delle Storiche

Per modificare il piano concesso alla storia:

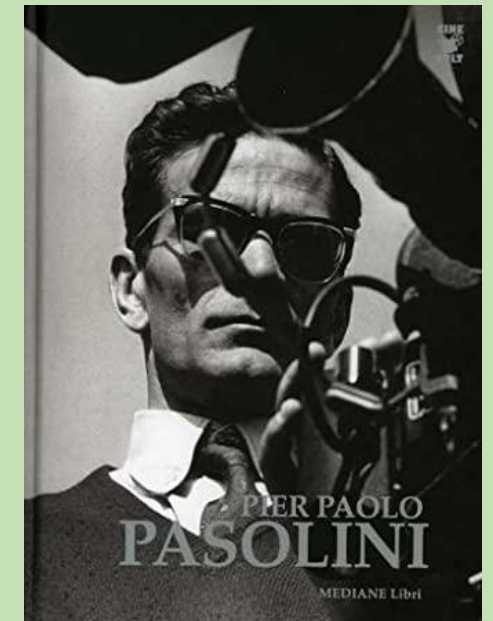
(Accertati gli stereotipi), Opportuno : educare a attenzione al territorio - incremento culturale

NON la guerra come motore
-con relative paci, con relative scienza e tecnica.

Tutti aspetti che finora hanno dato il ruolo di soggetto agli uomini-VIR, presumendo per le donne ruolo di satellite

MA: vita civile
-con specifica attenzione alla vita delle donne

COME
-Individuare un documento opportuno (da commentare/approfondire)



DOCUMENTO SUL TEMA "EREDITA'"

[CONT. 1] [Diritto/diritti; Famiglie; Genere]

Le donne possono ereditare?

di Liviana Gazzetta

Publicato al momento dell'introduzione del Codice civile napoleonico nel nostro Paese, il dialogo immaginario *La donna legale* affronta quella che doveva sembrare la principale novità derivante dalle nuove norme rispetto alla situazione d'ancien régime: la fine del sistema dell'erede unico primogenito e l'ammissione delle figlie, formalmente in condizioni di parità rispetto ai figli, all'asse ereditario familiare per la quota legittima di proprietà, ovvero per la parte su cui il testatore non aveva libertà di attribuzione. Il documento mostra come fosse chiaro ai contemporanei che la novità legislativa poteva modificare considerevolmente la posizione delle donne e che vi furono evidentemente forti opposizioni alle nuove disposizioni; non a caso l'accesso all'eredità fu 'controbilanciato' dall'introduzione dell'autorizzazione maritale per le donne sposate, una norma rimasta in vigore per oltre un secolo (anche se nel nostro Paese non ininterrottamente).

[...] Padre: Sia come volete la questione della Nobiltà, ciò che più mi interessa si è questo Codice, perché se avesse effetto nel modo che vi figurate, addio famiglie, addio casati, le figlie si porteranno seco tutte le nostre sostanze.

Figlia: anche questo è un inganno: sinchè voi vivrete, sinchè vivranno i padri tutti, le figlie niente potranno pretendere: dopo che sarete morto cosa importerà a voi del casato, qual uso faranno i figli, i nipoti di quelle ricchezze che a solo loro utile cercate di accumulare? Voi lascerete un gran patrimonio, essi lo dissiperanno; quei fondi, quelle case e quegli effetti in natura che voi volete eterni in famiglia forse saranno distratti nelle prime età; che al contrario divisa e distribuita la vostra proprietà a seconda della legge, saranno in maggior numero quelli che benediranno la vostra economia e quelli che sentiranno il beneficio dei vostri risparmi. Se i vostri figli non arriveranno con le proprie entrate a mantenersi con tutti quegli agi e con quel lusso, che alle volte insulta alla savia economia, si limiteranno nelle spese, miglioreranno l'agricoltura dei loro stabili, si applicheranno al commercio, non si rifiuteranno di servire allo Stato, e così saranno più utili alla società [...].

INTORNO ALLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO

LE CONOSCENZE

- *DIVERSITÀ GENERALI XVIII // XIX SECOLO:*

STATI (E CONFEDERAZIONI) A CONDUZIONE PATERNALISTICO - PATRIMONIALE, CATASTO DELLE PROPRIETÀ TERRIERE //

STATO NAZIONALE di INDIVIDUI - IMPRENDITORI / SACRALITÀ DEI CONFINI, GUERRA MOTORE DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO, SERVIZIO MILITARE MASCHILE

- *LINGUAGGIO GIURIDICO NUOVO (GIÀ DELLA CLASSICITÀ):* IL “CODICE” (in francese, Code Napoléon, 1804)

- *“CODICE CIVILE”:* NUOVA RELAZIONE FRA CITTADINI E STATO

- *LINGUAGGIO PUBBLICO NUOVO:* IL “CITTADINO” esprime istanze partecipative (STATUTO-COSTITUZIONE, RAPPRESENTANZA, VOTO)/ formative, professionali/ culturali

[*Le fasi delle istanze partecipative e culturali delle DONNE: i “moti rivoluzionari” degli anni 20-30 e le relative vicende di esilio/ notizie di donne patriote nelle guerra Grecia-Turchia / il sostegno a Vincenzo Gioberti/ adesioni al mazzinianesimo/ attenzione e partecipazione alle “guerre di indipendenza”, specie la prima, e alla Repubblica Romana.] ///

[*I periodici delle donne in tutto l'Ottocento./ Secondo Ottocento: i circoli femminili, i loro organi di stampa. Caterina Percoto, valente scrittrice friulana, nel 1866 riceve onorificenza civile. Con Roma capitale si raggiungono casate e donne aristocratiche e colte: come l'archeologa Ersilia Caetani Lovatelli, prima donna ammessa all'Accademia dei Lincei nel 1879]

DOCUMENTO SUL TEMA "EREDITA'"

[CONT. 1] [Diritto/diritti; Famiglie; Genere]

Le donne possono ereditare?

di Liviana Gazzetta

[...] Io poi voglio concedervi che le donne siano agli uomini inferiori per la forza del corpo e per fermezza dell'animo, ma voi dovrete pure accordarmi che sono superiori nella sensibilità morale, e nella naturale loro simpatica inclinazione pel bene generale di tutti. Se peccano alle volte di leggerezza o in quella tendenza ad alcune religiose superstizioni, che tanto si esaltano da certi spiriti moderni, questo non è che il risultato di quella limitata e cattiva educazione cui unicamente, e per colpa degli uomini, in passato si assoggettavano le figlie: quella forza e quella violenza, che era stata l'unica guida nella redazione di quegli statuti coi quali si fiscavano alle donne i propri diritti, serviva di base anche per la loro educazione, onde renderle sempre più deboli ed incapaci di rifletter al proprio stato, e di conoscere quei diritti che erano dalla natura richiamati; ma sotto una legislazione che combina l'idea dell'onore colla pubblica utilità, che senza alcuna odiosa distinzione richiama anche sul nostro sesso i diritti di proprietà, e per conseguenza ci interessa nella domestica economia, voi vedrete quanto migliore sarà per l'avvenire l'educazione delle figlie, e quanto potranno esse pure influire al miglior essere delle famiglie e al ben generale della società.

La donna legale ossia i diritti di natura richiamati dal Codice Napoleonico. Dialogo, Brescia, Bettoni, 1806

(CONTINUA)

● CITTADINO E CITTADINA (maschio e femmina), rileviamo LA RELAZIONE DIVERSA CON LO STATO (del maschio ogni forma di rappresentanza pubblica, il servizio militare, l'esercizio delle professioni).
IN FAMIGLIA: CESSA IL FEDECOMMESSO (o MAGGIORASCATO, che privilegia il maggiore in età fra gli eredi. Il complesso dei beni di una famiglia ha un unico gestore, così che sia indivisibile la potenza economica).
RILEVANZA SOCIALE DELLA DONNA – CITTADINA: l'uguaglianza di diritti non è riconosciuta alle donne (la comunione dei beni nella famiglia formatasi con il matrimonio è presto cancellata con il Code Napoléon). Essa ORA ha titolo per l'EREDITÀ, PER LA QUOTA LEGITTIMA. Con usi variabili, la DOTE è tratta dalla QUOTA EREDITÀ.

● CODICE “PISANELLI” 1865 (in funzione dal 1866 – dalla fine dell'anno anche nel Veneto – da fine 1870 a Roma – in seguito alla Guerra Mondiale nell'Italia orientale). Cfr. sopra, RILEVANZA SOCIALE DELLA DONNA – CITTADINA. EREDE ecc.: anziché il PADRE, su di lei ha autorità il MARITO. Egli sostituisce il procuratore della donna, già MONDUALDO (o *mulierum curator*, di istituzione longobarda, operativo in alcuni stati, es. quello delle Due Sicilie).

CONSOLIDAMENTO

L'universo semantico in cui si colloca il concetto «EREDITÀ» = DOTE, PATRIMONIO, TRANSAZIONI COMMERCIALI, LEGATI post mortem

-1. Napoleone e il XIX secolo. Dalla sua opera data l'avvio:

*del secolo-nazione

*di palese difficoltà a collocare in società in modo coerente la figura femminile

-2. Donna che parla al padre, considerare:

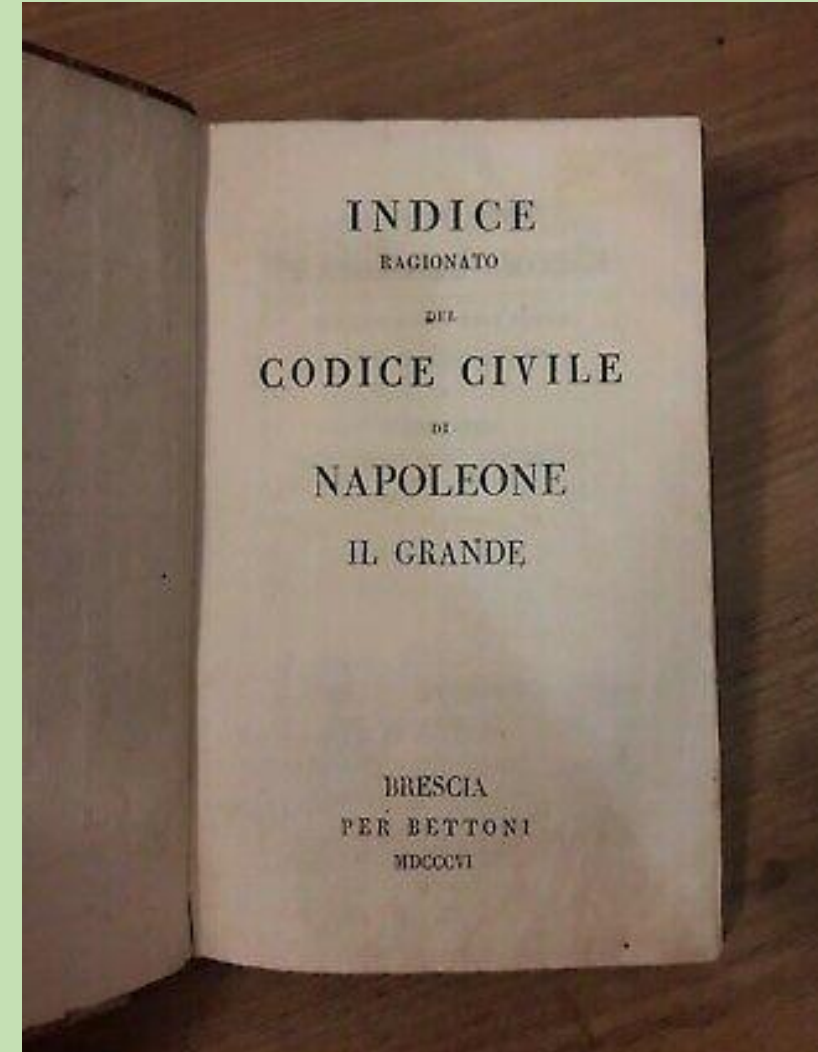
*relaz padre-figli nella famiglia sec. XVIII

*relaz padre-figli nella famiglia sec. XIX

-3. Sarà questo il modello osservato in:

*ca 1825 - restaurazione delle prassi giuridiche nei vari stati, che, tutti, ne tengono conto

*1866 - cod. "Pisanelli", 1866, legislazione unitaria, confermerà qs visione, fino a 1975



CIRCA POSSIBILI VERIFICHE

LABORATORI E PRODOTTI NELL'APPRENDIMENTO

- *LE DONNE FINORA MERITEVOLI DI MEMORIA PUBBLICA*
ATTIVITÀ INTORNO ALLA TOPONOMASTICA (documentare, proporre, conservare)
- *LE DONNE "GIORNALISTE" NEI TEMPI RISORGIMENTALI*
ATTIVITÀ INTORNO ALLE BIBLIOTECHE: RIVISTE/ ASSOCIAZIONI/ TESI
(Documentare, interpretare, contestualizzare, conservare)
- *DONNE E UOMINI DEL FRIULI DI FRONTE ALL'ESPERIENZA MIGRATORIA TRA OTTO E NOVECENTO*
UNA STORIA PER IMMAGINI (documentare da specifici fondi, selezionare e montare con l'aiuto di insegnanti di ambito tecnico-artistico)
- *L'OTTOCENTO IN FRIULI, USI CHE CAMBIANO PER LE DONNE. PENSANDO A NIEVO*
"Ricostruendo" le possibili schede – immagini documentarie su donne, che vogliamo attribuire a Ippolito Nievo (un esercizio di "storia immaginaria", documentando da quadri, disegni, illustrazioni. Abbinare, argomentare, conservare)
- «*DONNE E UOMINI, PER SECOLI UNA DIFFICILE INTESA*».
COMMEDIA SU CASI DI CRONACA. Da fatti di cronaca si procede a trama e ruoli, con discussione organizzata e arricchita di citazioni letterarie opportune intorno al documento-tema (interpretare, documentare, sceneggiare, realizzare film-video)

RIFLESSIONE: Le Parole

(oltre alle precedenti: EREDITÀ, DOTE, PATRIMONIO, TRANSAZIONI COMMERCIALI, LEGATI post mortem):

PATRIA – REGOLE (Altrove: COMUNANZA) – CONSORTE – SCRITTURA di DONNE (in lettere, periodici) –
DONNE e RELIGIONE (PRATICHE: atteggiamenti, abito, canto) – DONNE e TRADIZIONE (BUONA FAMA)



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

FRANCA BELLUCCI

Insegnante - Liceo Virgilio - Empoli